



teatro **cattivi maestri** officine solimano **stagione bimbi 19-20**
spazio culturale promosso dal comune di savona in collaborazione con il consorzio associativo officine solimano

HO UNA
SORPRESA
PER TE!

Compagnia Cattivi Maestri

Il pesciolino d'oro

La ballata dell'amore

Ispirata alla fiaba russa di Aleksandr Pushkin.
Con Gabriele Catalano, Francesca Giacardi e
Maria Teresa Giachetta.
Allestimento e disegni a cura dei Cattivi Maestri.
Pupazzi ed elementi scenografici a cura
degli allievi dei corsi IsForCoop
'Grow To Work 1' Alice Bazzano, Roberto Calcagno,
Giorgia Ramella, Massimo Santini e
'Grow To Work 2' Sofia Perillo, Luca Petrolla,
Giulia Torrabadella e dei formatori
Francesca Bombace, Alessio Caravelli e
Carola Tortarolo.



Immaginate di essere in un
posto molto lontano, l'isola di
Byzan nell'Oceano Artico, in
Russia. Il vento soffia forte,
il cielo è sempre terso, il mare
circonda l'isola minacciandola
e proteggendola.

C'era una volta, su quest'isola,
un pescatore con la moglie.
Vivevano in grande povertà,
ma erano tanto innamorati...

Il pesciolino d'oro

la ballata dell'amore

Spettacolo per bambini con attori e pupazzi

ispirato alla fiaba russa di Aleksandr Pushkin

con Gabriele Catalano, Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta.

Allestimento e disegni a cura dei Cattivi Maestri.

Pupazzi ed elementi scenografici a cura degli allievi dei corsi IsForCoop 'Grow To Work 1' Alice Bazzano, Roberto Calcagno, Giorgia Ramella, Massimo Santini e 'Grow To Work 2' Sofia Perillo, Luca Petrolla, Giulia Torrabadella e dei formatori Francesca Bombace, Alessio Caravelli e Carola Tortarolo.

PRESENTAZIONE

Chi troppo vuole, nulla stringe? E' il dilemma che si pone questa fiaba di antiche origine russe. Ivan, un pescatore felice e soddisfatto della propria vita, abita in una capanna insieme a sua moglie. Si vogliono e bene e sono felici. Ma un giorno Ivan in mare non riesce a pescare nulla, trova uno scarpone, ma non si può mangiare, del fango... ma che farsene? E infine, nella sua rete, resta



imbrigliato un pesciolino, molto speciale, tutto d'oro e capace di parlare. Il pesce implora Ivan di salvarlo e il buon pescatore decide di esaudire il suo desiderio. E come in ogni favola degna di questo nome le buone azioni vengono premiate, ora Ivan può chiedere al pesce di esaudire ogni suo desiderio.

Il pescatore ciò nonostante torna a casa a mani vuote, non ha bisogno di nulla, è felice così, racconta quindi alla moglie la magica avventura e... la donna inizia a chiedere, chiedere, chiedere! Pare non si accontenti mai. La capanna diventerà una casa in mattoni, poi un castello, un palazzo e alla fine... alla fine cosa resterà di tutto questo sfarzo? Dove è finita la coppia di pescatori che si accontentava di vedere il sole sorgere sul mare tutte le mattine?

Una fiaba magica ed educativa, che parla di amore ma anche di rispetto per l'ambiente, messa in scena dai Cattivi Maestri con l'aiuto di pupazzi, attori, un'ottima playlist e grandi risate.

PERCHE' LA BALLATA DELL'AMORE?



Abbiamo cercato di porre l'accento sul pescatore innamorato, che per amore cerca di soddisfare i desideri della moglie fino a perdere egli stesso la misura delle richieste. Ci ha colpito nella lettura della fiaba infatti non solo la cecità, l'egoismo della donna ma anche l'accondiscendenza del marito, cercando così di evidenziare l'importanza di saper dire no anche ai desideri di coloro ai quali vogliamo bene. In fondo quando c'è l'amore non dovrebbe servire nient'altro, giusto? Il riferimento vale anche per il

rapporto genitore/figlio, per difficoltà di dire no e l'importanza di avere qualcuno al proprio fianco che sappia ridestarci quando la brama di possesso prende il sopravvento. In fondo avere un pesciolino d'oro al quale poter chiedere qualsiasi cosa piacerebbe a tutti, ma può essere decisamente molto pericoloso.



TECNICA UTILIZZATA

In questo spettacolo la compagnia Cattivi Maestri ha progettato un nuovo modello di pupazzi rispetto ai classici usati nei precedenti spettacoli. Si tratta di pupazzi mossi da una stecca posta sul retro, dei quali si vede l'intero corpo e che presuppongono l'attore a vista. Ciò nonostante l'attore scompare e al centro della scena resta il pupazzo.

LE SCENE

La scenografia è composta da un elemento centrale sul quale, quasi come un grande leggio a vista, si danno il cambio i pannelli dipinti a mano che di volta in volta ci conducono da un desiderio all'altro, dalla piccola izba fino al palazzo della zarina. Davanti il mare, un telo di tulle mosso dallo stesso pesciolino e uno scoglio sul quale si posa il povero pescatore.

LA MUSICA

La nostra ballata dell'amore parte con un indimenticabile "Just like a woman" di Bob Dylan, per proseguire con "Woman" di John Lennon, "Bring it on home to me" Sam Cooke, "My girl" The temptation, una dolcissima "Ritonerai" di Bruno Lauzi e si chiude con "Let's Get it on" di Marvin Gay. I brani accompagnano lo stato d'animo del pescatore, prima innamorato poi con il cuore spezzato e infine nel coronamento del suo amore.

FASCIA D'ETA'

Per bimbi dai 3 anni.

DURATA

45 minuti.

SU ALEKSANDER PUSHKIN

Tra il 1824 e il 1825, nella solitudine inquieta della tenuta di Michajlovskoe, dove è stato confinato dallo zar Alessandro I, Puškin concepisce il Boris Godunov, la prima «tragedia romantica» russa: nel far rivivere tumultuose vicende dinastiche della Moscovia dei secoli XVI e XVII, egli indaga la natura del potere, che, alimentandosi di sangue e violenza, si rivela inevitabilmente funesto.

All'autunno del 1830 risalgono invece i quattro atti unici – o «piccole tragedie» – che mettono a fuoco i nuclei psicologici di altrettanti vizi umani: avarizia, invidia, lussuria, empietà. Le cornici storiche spaziano dalla Francia e dall'Inghilterra medievali alla Spagna del Secolo d'Oro all'Austria mozartiana, ma resta costante il confronto tra la libertà individuale e l'abbandono alla morale e ai costumi correnti, da cui il male germoglia.

Altrettanto mirabili, anche se meno note, sono le Favole che Puškin scrisse nell'ultimo periodo della sua vita, amalgamando le tradizioni del folklore russo e il ricordo delle fiabe narrategli nell'infanzia dalla balia Arina Rodionova. Una Russia irrealistica disseminata di cupole d'oro; orti, giardini e arabesche architetture dai colori di smalto; capanne di tronchi sperdute nel folto di boschi secolari; seriche tende tra le montagne; e poi schiere di animali sapienti e di magici attrezzi: lo specchio parlante, la mela rosso-oro che ammalia, la corda che increspa le onde del mare facendone uscire schiere di diavoli ottusi...

Aleksandr Pushkin scrisse cinque fiabe, è un ciclo delle fiabe, scritte in versi negli anni 1820-1830. «La fiaba del Pescatore e del Pesciolino» fu scritta nel 1833 e fu pubblicata per la prima volta nel 1835 nella rivista «Biblioteca per la lettura». Tutte le fiabe di Aleksandr Pushkin sono scritte in versi.

SCHEDA TECNICA:

Lo spettacolo può essere rappresentato in qualsiasi spazio, al chiuso o all'aperto.

Spazio scenico minimo: 5 mt di larghezza e 4 mt di profondità

Impianto di illuminazione minimo: piazzato luci bianco

Impianto audio: casse, amplificatore, mixer, lettore cd o cavetto RCA. A seconda dello spazio possono essere necessari 3 radiomicrofoni ad archetto.

La compagnia è dotata di tutto il materiale necessario.

Tempo di montaggio con scheda tecnica pronta: 2 ore

Tempo di smontaggio: mezz'ora.

VIDEO:

Promo di 5 minuti

<https://vimeo.com/527676750>

INFO GENERALI

http://www.cattivimaestri.it/il_pescolino_doro.html

CONTATTI PER RICEVERE ULTERIORI INFORMAZIONI

Francesca Giacardi, 3492984973/3921665196

cattivimaestri@officinesolimano.it

www.cattivimaestri.it

DATI ASSOCIAZIONE

Associazione Culturale Cattivi Maestri

via dei Carpentieri 1 - 17100 Savona

C.F.92075770096 - P. IVA 01363400092

Tel.: 392.1665196 cattivimaestri@officinesolimano.it